

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2025, n. 2-941

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i. Riadozione del "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte", in sostituzione della versione di cui alla D.G.R. n. 5-8514 del 30 aprile 2024.



Seduta N° 60

Adunanza 31 MARZO 2025

Il giorno 31 del mese di marzo duemilaventicinque alle ore 09:30 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Marina CHIARELLI - Maurizio Raffaello MARRONE - Federico RIBOLDI - Andrea TRONZANO

DGR 2-941/2025/XII

OGGETTO:

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i. Riadozione del "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte", in sostituzione della versione di cui alla D.G.R. n. 5-8514 del 30 aprile 2024.

A relazione di: Bongioanni

Premesso che:

il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.; in particolare l'art. 119 "Modifica del piano strategico della PAC" disciplina le procedure di modifica dei piani strategici della PAC;

il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE)n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure

specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni, e s.m.i.;

il Regolamento delegato (UE) 2023/370 della Commissione del 13 dicembre 2022 integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le procedure, i termini di presentazione da parte degli Stati membri delle domande di modifica dei piani strategici della PAC e gli ulteriori casi per i quali non si applica il numero massimo di modifiche dei piani strategici della PAC che possono essere presentate ogni anno civile, e s.m.i.;

l'articolo 145 del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115 prevede che al sostegno dello sviluppo rurale, nel caso di interventi non rientranti nell'articolo 42 del TFUE (ambito agricolo), si applichino gli articoli 107, 108 e 109 dello stesso TFUE relativi alla compatibilità degli aiuti concessi dagli Stati membri, nonché alle procedure di comunicazione o notifica degli stessi, e, di conseguenza, il medesimo articolo dichiara compatibili con il mercato interno gli interventi a valere sul FEASR che interessano i prodotti di cui all'Allegato I del TFUE;

la Comunicazione della Commissione europea (2022/C 485/01) "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" e s.m.i. si applica a far data dal 1° gennaio 2023;

il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, e s.m.i., detta disposizioni relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" ed è applicabile dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2023 (salvo quanto previsto dalle disposizioni transitorie di cui all'art. 7, par. 4);

il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023, e s.m.i., detta disposizioni relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" ed è applicabile dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2030;

il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, e s.m.i., detta disposizioni relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo.

Premesso, inoltre, che:

la Deliberazione del Consiglio regionale n.162-14636 del 7 settembre 2021 ha approvato il Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2021-2027;

la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel DSU, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei - in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea - nazionali e regionali;

ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale);

l'articolo 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale"e, qualora ciò avvenga, il medesimo Stato membro garantisca che tali elementi siano coerenti e uniformi rispetto a quelli stabiliti a livello nazionale;

il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 ed è operativo a partire dal 1° gennaio 2023; l'Autorità di Gestione Nazionale è individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), come stabilito nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*;

per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), il PSP Italia include le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e che tali schede contengono "elementi stabiliti a livello regionale" ai sensi di quanto previsto dal citato art. 104 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

le Regioni, compresa la Regione Piemonte, e le Province autonome hanno partecipato al percorso nazionale per la costruzione del PSP, secondo le modalità concordate con il MASAF, e tale percorso si è dipanato dall'anno 2019 a tutto l'anno 2022;

il documento predisposto dalla Rete Rurale Nazionale "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022", definisce il CSR come segue:

- è il documento regionale attuativo del PSP approvato con decisione comunitaria;

- non assume nuove scelte rispetto al PSP, ma riporta le indicazioni di come la strategia viene declinata a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;
- contiene lo stralcio degli elementi, comuni o specifici, già previsti nel PSP ed applicabili a livello regionale nonché, in aggiunta, altri elementi regionali - non direttamente connessi al raggiungimento degli obiettivi - con le specificazioni tecniche atte ad assicurare l'attuazione efficace ed efficiente degli interventi;
- non viene allegato al PSP per la sua natura complementare rispetto alle scelte già approvate, né viene sottoposto a VAS (Valutazione Ambientale Strategica) o ad altre procedure preliminari all'approvazione;
- è adottato formalmente sulla base del PSP approvato, con le modalità previste dalla Regione o Provincia autonoma di riferimento, tenuto conto di quanto indicato nelle sopra citate Linee guida della Rete Rurale Nazionale e del confronto con il partenariato regionale, nelle modalità opportunamente individuate da ciascuna Regione;
- non viene approvato dall'Autorità di Gestione Nazionale ma è trasmesso dalle Autorità di Gestione Regionali all'Autorità di Gestione Nazionale in modo che quest'ultima, come previsto dall'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, possa attuare un'azione di coordinamento tra le Autorità di Gestione Regionali, atta a garantire coerenza e uniformità nella progettazione e nell'attuazione del Piano Strategico della PAC, attraverso l'emanazione di specifiche linee guida ed una costante attività di monitoraggio *ongoing* dei CSR;
- è pubblicato sul portale web regionale e nazionale in modo tale da massimizzarne la visibilità;
- può essere aggiornato tenuto conto di successive modifiche al PSP, nonché delle eventuali esigenze regionali di programmazione, attuazione e spesa; anche in questo caso non è prevista l'approvazione del CSR, di volta in volta emendato, da parte dell'Autorità di Gestione Nazionale.

Richiamato che:

la responsabilità dell'attuazione efficace, efficiente e corretta del CSR è di competenza dell'Autorità di Gestione Regionale, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come riportato nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*;

le sopra citate Linee guida della Rete Rurale Nazionale hanno fornito alle Regioni e Province autonome anche il format da utilizzare per la predisposizione del CSR, in modo da permettere un'uniformità di impostazione.

Richiamata, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 35-5955 dell'11 novembre 2022 "Fase di valutazione della procedura di VAS di competenza statale relativa al "Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023 - 2027". Espressione del parere regionale di cui all'articolo 13, comma 5-bis del D.lgs. 152/2006" con cui l'Autorità ambientale della Regione Piemonte (autorità competente per la VAS) ha espresso il parere motivato di valutazione ambientale sul PSP, come richiesto nell'ambito del relativo procedimento nazionale.

Richiamata altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 17-6532 del 20 febbraio 2023

“Regolamento (UE) 2021/2115. Adozione del “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte” in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022” con cui, tra l’altro:

- è stato adottato il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte in attuazione del PSP, composto dal testo principale e dagli allegati, e comprensivo di alcuni elementi condizionati all’approvazione di proposte di modifica al PSP trasmesse al MASAF; tali elementi riguardano sia i testi delle schede intervento, sia il piano finanziario con relativi “importi unitari” ed indicatori di output;
- è stata individuata, ai sensi della L.R. 23/2008, l’Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo, in coerenza con quanto previsto dall’art. 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come riportato nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*; a tale Autorità di Gestione Regionale compete la responsabilità dell’attuazione efficace, efficiente e corretta del CSR, nonché il compito di rapportarsi con l’Autorità di Gestione Nazionale del PSP, individuata nel Ministero per l’agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF);
- è stata rinviata a successivo provvedimento della Giunta regionale l’adozione della versione modificata del CSR Piemonte, in esito alla procedura di modifica del PSP attivata dal MASAF, in merito agli elementi condizionati sopra richiamati;
- si è disposto che, per garantire la necessaria stabilità della programmazione regionale in materia di sviluppo rurale, nonché per evitare eccessivi oneri amministrativi, il CSR possa essere modificato per non più di due volte in ciascun anno del periodo di attuazione, come di seguito riportato:
 - una modifica all’anno (salvo eccezioni contemplate dai pertinenti regolamenti comunitari) con impatto sul PSP, da effettuarsi in coerenza con la calendarizzazione che verrà stabilita dal MASAF riguardo alle modifiche del medesimo PSP, fermo restando che i relativi documenti dovranno essere preventivamente sottoposti al Comitato di Monitoraggio Regionale;
 - una modifica all’anno sui dettagli regionali presenti nel solo CSR, da adottarsi con deliberazione della Giunta regionale previa consultazione del Comitato di cui sopra; una maggiore flessibilità potrà essere consentita nell’anno 2023, per effettuare l’inserimento tempestivo di elementi utili all’apertura dei bandi ma non ancora disponibili all’atto dell’adozione del CSR;
- si è demandato all’Autorità di Gestione Regionale di:
 - proporre alla Giunta regionale l’istituzione del Comitato di Monitoraggio Regionale, ai sensi dell’art. 124 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come previsto nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*, nonché nel Capitolo 9 “*Governance*” del CSR;
 - proporre alla Giunta regionale, previa consultazione del suddetto Comitato, le modifiche ai dettagli regionali presenti nel solo CSR, che si renderanno necessarie per assicurare la sua ottimale attuazione.

Richiamato inoltre che il Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito ai sensi dei Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 con deliberazione della Giunta regionale n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, da ultimo modificata con DGR n. 3-215 del 4 ottobre 2024, e conseguentemente aggiornato con DPGR n. 51 del 18 ottobre

2024:

- fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
 - le proposte di modifica al PSP che l'Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al MASAF;
- svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, secondo la delimitazione dei compiti riportata nell'Allegato B alla citata deliberazione.

Preso atto dell'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti FEASR 2023-2027 sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in data 14.06.2022 (prot. n. 4273/CSR) che prevede l'assegnazione alla Regione Piemonte di una dotazione finanziaria complessiva di 756.397.931,00 euro per gli interventi dello sviluppo rurale finanziati dal FEASR nel 2023-2027, così ripartita:

- la partecipazione del FEASR corrisponde al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata (euro 307.853.958,00) ed è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
- la restante quota di partecipazione nazionale (Stato più Regione), pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata, è a carico dello Stato nella misura del 70%, pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata (euro 313.980.781,00), che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale, e della Regione nella misura del 30%, pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata (euro 134.563.192,00); il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio gestionale regionale) trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento di spesa iscritto in competenza sul capitolo 219010 (Missione 16 - Programma1601) del bilancio finanziario gestionale, viene impegnato e liquidato dalla Direzione Agricoltura e cibo in favore di ARPEA e trasferito all'Organismo pagatore regionale.

Vista la Legge regionale n. 18 del 18 novembre 2022 "*Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024*" che all'articolo 6 autorizza il finanziamento degli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 e, nello specifico, stabilisce quanto segue:

- al comma 1, nell'ambito degli interventi regionali di sviluppo rurale di pertinenza della Regione, contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 cofinanziati dal FEASR, è autorizzata la spesa complessiva di euro 134.563.192,00, da ripartirsi negli esercizi finanziari dal 2023 al 2027 per il cofinanziamento della quota regionale per l'intero periodo di programmazione;
- al comma 3, è adottato il riparto per annualità delle risorse finanziarie degli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 cofinanziati dal FEASR (euro 25.282.518,00 nel 2023, euro 27.320.169,00 nel 2024, euro 27.320.169,00 nel 2025, euro 27.320.169,00 nel 2026, euro 27.320.169,00 nel 2027) di cui all'allegato A alla predetta legge.

Preso atto, altresì, che l'Intesa sulla proposta di modifica della ripartizione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027 "Contributo di solidarietà in favore della Regione Emilia-Romagna colpita dagli eventi alluvionali del maggio 2023" sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in data 23 novembre 2023 (prot. n. 280/CSR) prevede la rimodulazione dei piani finanziari per gli interventi di sviluppo rurale all'interno del PSP ed in particolare stabilisce di:

- stornare a favore della Regione Emilia-Romagna una quota pari all'1% delle risorse FEASR da parte del MASAF e delle Regioni più sviluppate (Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto, Province Autonome di Trento e Bolzano) e da parte delle Regioni in transizione (Abruzzo ed Umbria);
- escludere dalla devoluzione le Regioni Marche e Toscana, anch'esse colpite, in maniera meno grave, dagli eventi del maggio 2023; le Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) partecipano invece alla devoluzione con una quota pari allo 0,66% delle risorse FEASR.

Dato atto che:

a seguito di quanto sopra stabilito, la Regione Piemonte ha contribuito con una percentuale di devoluzione della quota FEASR dell'1% (pari a euro 2.500.125,60), corrispondente ad euro 6.142.814,74 di spesa pubblica; pertanto, come risultanza, la dotazione complessiva del CSR Piemonte si è ridotta a euro 750.255.116,46 di spesa pubblica, di cui:

- 40,70% (euro 305.353.832,40) di quota FEASR,
- 41,51% (euro 311.430.898,84) di quota statale,
- 17,79% (euro 133.470.385,22) di quota regionale;

ciò ha richiesto una riprogrammazione delle risorse all'interno del CSR Piemonte, mediante una modifica della ripartizione finanziaria tra i diversi interventi; tale riprogrammazione è stata proposta e approvata all'interno del cd. "Emendamento 2" al PSP, di cui in appresso.

Richiamato che:

con deliberazione della Giunta regionale n. 29-7032 del 12 giugno 2023 è stata adottata la Versione 2 del CSR Piemonte, in sostituzione della precedente versione di cui alla succitata DGR n. 17-6532 del 20 febbraio 2023;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 27-7740 del 20 novembre 2023 è stata adottata la Versione 3 del CSR, in sostituzione della precedente versione di cui alla suddetta DGR n. 29-7032 del 12 giugno 2023;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 5-8514 del 30 aprile 2024 è stata adottata la Versione 4 del CSR, attualmente vigente, in sostituzione della precedente versione di cui alla sopra citata DGR n. 27-7740 del 20 novembre 2023.

Richiamato altresì che il PSP, successivamente alla sua prima approvazione da parte della Commissione europea in data 2 dicembre 2022 come sopra indicato, è stato oggetto delle seguenti modifiche:

- "Emendamento 1", approvato con Decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023, in cui era ricompresa una prima tranche delle modifiche proposte dalla Regione Piemonte, trasmesse dall'Autorità di Gestione Regionale al MASAF e all'epoca inserite sotto condizione nel CSR;

- “Emendamento 2”, approvato con Decisione C(2024)6849 del 30 settembre 2024, in cui è ricompresa la seconda tranche delle modifiche proposte dalla Regione Piemonte, trasmesse dall’Autorità di Gestione Regionale al MASAF come da DGR n. 20-8010 del 22 dicembre 2022 e riportate sotto condizione nella sopra citata Versione 4 del CSR attualmente vigente.

Richiamato inoltre che, a seguito del suddetto Emendamento 2 al PSP, vengono confermati tutti gli elementi presenti sotto condizione in tale Versione 4 del CSR, e che occorre altresì recepire all’interno del CSR medesimo le modifiche trasversali apportate al PSP.

Preso atto che, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, il Comitato di Monitoraggio Regionale nelle consultazioni scritte svoltesi dal 14 al 23 maggio e dal 23 al 29 agosto 2024, del cui esito si è rispettivamente preso atto con le DD n. 433/A1705B/2024 del 29 maggio 2024 e n. 671/A1705B/2024 del 29 agosto 2024, ha esaminato, relativamente ai temi della programmazione 2023-2027:

- modifiche ai dettagli regionali del CSR Piemonte;
- proposte di modifiche testuali e finanziarie al PSP.

Dato atto che le deliberazioni della Giunta regionale n. 45-8730 del 3 giugno 2024 e n. 3-187 del 27 settembre 2024 hanno approvato le suddette proposte di modifiche al PSP (inviate al MASAF rispettivamente in data 20 giugno e 29 agosto 2024, ai fini dell’inserimento in “Emendamento 3” da trasmettere alla Commissione europea), rinviando a successivo provvedimento della Giunta regionale l’adozione della versione modificata del CSR, in esito alla procedura di modifica del PSP.

Richiamato che detto “Emendamento 3” al PSP è stato approvato con Decisione della Commissione europea C(2024)8662 dell’11 dicembre 2024 e che pertanto occorre recepire all’interno del CSR Piemonte le modifiche al PSP ivi incluse.

Preso atto che:

il Comitato di Monitoraggio Regionale nella consultazione scritta svoltasi dal 26 novembre al 9 dicembre 2024, come da documentazione agli atti della Direzione Agricoltura e Cibo, ha esaminato, relativamente ai temi della programmazione 2023-2027, alcune modifiche ai dettagli regionali del CSR Piemonte;

con DD n. 1033/A1705B/2024 del 19 dicembre 2024 si è preso atto del documento di chiusura della consultazione, rinviando a successivo provvedimento della Giunta regionale l’adozione della versione modificata del CSR.

Preso atto altresì che:

il Comitato di Monitoraggio Regionale nella consultazione scritta svoltasi dal 23 dicembre 2024 al 7 gennaio 2025, come da documentazione agli atti della Direzione Agricoltura e Cibo, ha esaminato, relativamente ai temi della programmazione 2023-2027:

- modifiche ai dettagli regionali del CSR Piemonte;
- proposte di modifica al PSP, sia testuali sia finanziarie;

con DD n. 11/A1705B/2025 del 13 gennaio 2025 si è preso atto del documento di chiusura della consultazione, stabilendo di trasmettere al MASAF tali proposte di modifica al PSP, previa

deliberazione della Giunta regionale;

con DGR n. 1-716 del 20 gennaio 2025 sono state approvate le suddette proposte da trasmettere al MASAF per l'inoltro alla Commissione europea, rinviando a successivo provvedimento della Giunta regionale l'adozione della versione modificata del CSR, in esito alla procedura di modifica del PSP;

in data 30 gennaio 2025 tali proposte sono state trasmesse al MASAF come previsto dalla DGR sopra citata, ai fini dell'inserimento in "Emendamento 4" al PSP da trasmettere alla Commissione europea.

Preso atto inoltre che, nelle more dell'invio del suddetto "Emendamento 4" al PSP, in data 12 febbraio 2025 il MASAF ha trasmesso alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 119 paragrafo 9 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, la cd. "Notifica 7" che include le richieste di modifiche testuali alle specifiche della Regione Piemonte, come sopra descritto, e che, ai sensi del citato articolo, tali richieste verranno successivamente inserite in "Emendamento 4", unitamente alle modifiche di tipo finanziario e trasversale.

Dato atto che, come da verifiche svolte dalla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, in vista dell'apertura dei prossimi bandi è emersa la necessità di inserire sotto condizione nel CSR Piemonte le modifiche testuali alle specifiche regionali incluse nella "Notifica 7", nelle more dell'invio e approvazione dell' "Emendamento 4" al PSP.

Preso atto che:

il Comitato di Monitoraggio Regionale nella consultazione scritta svoltasi dal 14 al 27 febbraio 2025, come da documentazione agli atti della medesima Direzione Agricoltura e Cibo, ha esaminato, relativamente ai temi della programmazione 2023-2027, alcune modifiche ai dettagli regionali del CSR Piemonte;

con Determinazione Dirigenziale n. 197/A1705B/2025 del 10 marzo 2025 si è preso atto del documento di chiusura della consultazione, rinviando a successivo provvedimento della Giunta regionale l'adozione della versione modificata del CSR.

Richiamato che in data 24 maggio 2024 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2024/1468 di semplificazione della PAC 2023-2027, che modifica i Regg. (UE) 2021/2115 e 2021/2116 e, in particolare, prevede la possibilità di presentare due volte l'anno la richiesta di modifiche al PSP.

Ritenuto pertanto, in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115, dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e, da ultimo, con Decisione C(2024)8662 dell'11 dicembre 2024:

1) di riadottare, in sostituzione della Versione 4 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 5-8514 del 30 aprile 2024 e sulla base delle proposte esaminate dal Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte nelle consultazioni sopra indicate, come riportate rispettivamente nelle schede di modifica di cui agli Allegati A, B, C, D, E al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, nonché sulla base delle conclusioni dell'Autorità di Gestione come da relativi verbali di chiusura del Comitato, il "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" nella sua Versione 5, Allegato F al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, e comprensivo dei seguenti allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:

- n. 2 “Cronoprogramma bandi”, aggiornato come da Allegato G;
- n. 3 “Quadro sinottico premi”, aggiornato come da Allegato H;
- n. 4 “Tabella cumulabilità SRA-Ecoschemi”, aggiornato come da Allegato I;
- n. 13 “Certificazione giustificativi dei premi”, modificato come da Allegato L;
- n. 20 “Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi - SRG01” aggiornato come da Allegato M;
- n. 21 “Metodologia unità di costi standard - SRA16” aggiornato come da Allegato N;

2) di dare atto che il CSR Piemonte Versione 5, di cui al suddetto Allegato F, recepisce le modifiche al PSP approvate dalla Commissione europea con Decisione C(2024)6849 del 30 settembre 2024 (cd. “Emendamento 2”) e con Decisione C(2024)8662 dell’11 dicembre 2024 (cd. “Emendamento 3”), incluse quelle di carattere trasversale e che, pertanto, vengono confermati tutti gli elementi presenti sotto condizione nella precedente Versione 4 del CSR;

3) di dare atto che, nelle more dell’invio e approvazione dell’ “Emendamento 4” al PSP, all’interno della suddetta Versione 5 del CSR Piemonte vengono inserite sotto condizione le proposte di modifica al PSP che sono state trasmesse ufficialmente in data 12 febbraio 2025, ai sensi dell’articolo 119 paragrafo 9 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, dal Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) alla Commissione europea (cd. “Notifica 7”), le quali includono le richieste di modifiche testuali alle specifiche regionali inviate al MASAF dalla Regione Piemonte in data 30 gennaio 2025 e, ai sensi del citato articolo, verranno successivamente inserite in Emendamento 4, unitamente alle modifiche di tipo finanziario e trasversale;

4) di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l’adozione della versione modificata del CSR Piemonte, dopo l’approvazione da parte della Commissione europea del suddetto “Emendamento 4” al PSP, in merito agli elementi condizionati di cui al punto 3);

5) di modificare, adeguandola a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2024/1468, la succitata deliberazione della Giunta regionale n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, nel punto 5 (primo trattino), portando a due il limite massimo per anno delle modifiche al CSR Piemonte con impatto sul PSP (salvo eccezioni contemplate dai pertinenti regolamenti comunitari), e lasciando invariato il limite stabilito al medesimo punto 5 (secondo trattino) di una modifica all’anno sui dettagli regionali presenti nel solo CSR.

Vista la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027”.

Dato atto che la spesa complessiva di euro 133.470.385,22 per il cofinanziamento della quota regionale 2023-2027 degli interventi del “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte”, in attuazione del Piano strategico della PAC 2023-2027, è autorizzata con la Legge regionale n. 18/2022 e trova copertura finanziaria:

- per euro 25.282.518,00 con l’Impegno n. 5126/2023 sul capitolo di spesa 219010/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 - annualità 2023 - determinazione dirigenziale n. 168/A1700A del 24/02/2023;
- per euro 27.320.169,00 con l’Impegno n. 1297/2024 sul capitolo di spesa 219010/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 - annualità 2024 – determinazione dirigenziale n. 388/A1700A del 08/05/2023;
- per euro 27.320.169,00 con l’Impegno n. 831/2025 sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione

16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - annualità 2025 - determinazione dirigenziale n. 973/A1700A del 15/11/2023;

· per euro 27.320.169,00 con l'Impegno n. 282/2026 sul capitolo di spesa 219010/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 - annualità 2026 - determinazione dirigenziale n. 243/A1700A del 28/03/2024;

· per euro 26.227.360,22 con l'Impegno n. 450/2027 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 - annualità 2027 - determinazione dirigenziale n. 937/A1700A del 02/12/2024.

Vista la D.G.R. n. 37-615/2024 del 20/12/2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29/ agosto 2017".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per la quota di cofinanziamento 2023-2027 della Regione Piemonte, pari complessivamente a 133.470.385,22 euro, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso la Giunta regionale unanime

delibera

in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115, dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e, da ultimo, con Decisione C(2024)8662 dell'11 dicembre 2024:

1) di riadottare, in sostituzione della Versione 4 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 5-8514 del 30 aprile 2024 e sulla base delle proposte esaminate dal Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte nelle consultazioni in premessa indicate, come riportate rispettivamente nelle schede di modifica di cui agli Allegati A, B, C, D, E al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, nonché sulla base delle conclusioni dell'Autorità di Gestione come da relativi verbali di chiusura del Comitato, il "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" nella sua Versione 5, Allegato F al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, e comprensivo dei seguenti allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:

- n. 2 "Cronoprogramma bandi", aggiornato come da Allegato G;
- n. 3 "Quadro sinottico premi", aggiornato come da Allegato H;
- n. 4 "Tabella cumulabilità SRA-Ecoschemi", aggiornato come da Allegato I;
- n. 13 "Certificazione giustificativi dei premi", modificato come da Allegato L;
- n. 20 "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi - SRG01" aggiornato come da Allegato M;
- n. 21 "Metodologia unità di costi standard - SRA16" aggiornato come da Allegato N;

2) di dare atto che il CSR Piemonte Versione 5, di cui al suddetto Allegato F, recepisce le modifiche al PSP approvate dalla Commissione europea con Decisione C(2024)6849 del 30 settembre 2024 (cd. “Emendamento 2”) e con Decisione C(2024)8662 dell’11 dicembre 2024 (cd. “Emendamento 3”), incluse quelle di carattere trasversale e che, pertanto, vengono confermati tutti gli elementi presenti sotto condizione nella precedente Versione 4 del CSR;

3) di dare atto che, nelle more dell’invio e approvazione dell’ “Emendamento 4” al PSP, all’interno della suddetta Versione 5 del CSR Piemonte vengono inserite sotto condizione le proposte di modifica al PSP che sono state trasmesse ufficialmente in data 12 febbraio 2025, ai sensi dell’articolo 119 paragrafo 9 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, dal Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) alla Commissione europea (cd. “Notifica 7”), le quali includono le richieste di modifiche testuali alle specifiche regionali inviate al MASAF dalla Regione Piemonte in data 30 gennaio 2025 e, ai sensi del citato articolo, verranno successivamente inserite in Emendamento 4, unitamente alle modifiche di tipo finanziario e trasversale;

4) di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l’adozione della versione modificata del CSR Piemonte, dopo l’approvazione da parte della Commissione europea del suddetto “Emendamento 4” al PSP, in merito agli elementi condizionati di cui al punto 3);

5) di modificare, a fini di adeguamento a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2024/1468, la deliberazione della Giunta regionale n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 in premessa citata, il cui punto 5 viene così sostituito:

« 5. di disporre che, per garantire la necessaria stabilità della programmazione regionale in materia di sviluppo rurale, nonché per evitare eccessivi oneri amministrativi, il CSR possa essere modificato per non più di tre volte in ciascun anno del periodo di attuazione:

- due modifiche all’anno (salvo eccezioni contemplate dai pertinenti regolamenti comunitari) con impatto sul PSP, da effettuarsi in coerenza con la calendarizzazione stabilita dal Masaf riguardo alle modifiche del medesimo PSP, fermo restando che i relativi documenti dovranno essere preventivamente sottoposti al Comitato di Monitoraggio Regionale;*
- una modifica all’anno sui dettagli regionali presenti nel solo CSR, da adottarsi con deliberazione della Giunta regionale previa consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale »;*

6) che la spesa complessiva di euro 133.470.385,22 per il cofinanziamento della quota regionale 2023-2027 degli interventi del “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte”, in attuazione del Piano strategico della PAC 2023-2027, è autorizzata con la Legge regionale n. 18/2022 e trova copertura finanziaria:

· per euro 25.282.518,00 con l’Impegno n. 5126/2023 sul capitolo di spesa 219010/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 - annualità 2023 - determinazione dirigenziale n. 168/A1700A del 24/02/2023;

· per euro 27.320.169,00 con l’Impegno n. 1297/2024 sul capitolo di spesa 219010/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 - annualità 2024 – determinazione dirigenziale n. 388/A1700A del 08/05/2023;

· per euro 27.320.169,00 con l’Impegno n. 831/2025 sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - annualità 2025 - determinazione dirigenziale n. 973/A1700A del 15/11/2023;

· per euro 27.320.169,00 con l’Impegno n. 282/2026 sul capitolo di spesa 219010/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 - annualità 2026 - determinazione dirigenziale n. 243/A1700A del 28/03/2024;

· per euro 26.227.360,22 con l’Impegno n. 450/2027 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 - annualità 2027 - determinazione dirigenziale n. 937/A1700A del 02/12/2024;

7) che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte"; gli allegati sono consultabili presso il sito web della Regione Piemonte alla pagina

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/complemento-regionale-per-sviluppo-rurale-2023-2027-csr/testo-vigente-cronoprogramma-bandi-csr-2023-2027>

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-941-2025-All_1-Allegato_A_Scheda_modifiche_CSR_CdMmaggio24.pdf 
2. DGR-941-2025-All_2-Allegato_B_Scheda_modifiche_CSR_CdMagosto24.pdf 
3. DGR-941-2025-All_3-Allegato_C_Scheda_modifiche_CSR_CdM_novembre24_final.pdf 
4. DGR-941-2025-All_4-Allegato_D_Scheda_modifiche_CSR_CdM_dic24.pdf 
5. DGR-941-2025-All_5-Allegato_E_Scheda_modifiche_CSR_CdMfebbraio25.pdf 
6. DGR-941-2025-All_6-Allegato_F_CSR_V5_pulita_def_compressed.pdf 
7. DGR-941-2025-All_7-Allegato_G_Crono_CSR_Piemonte_rev_marzo25_compressed.pdf 
8. DGR-941-2025-All_8-Allegato_H_Quadro_sinottico_premi_agg_marzo25.pdf 
9. DGR-941-2025-All_9-Allegato_I_Cumulabilita_ACA_ECO_CSRv5.pdf 

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

10. DGR-941-2025-All_10-
Allegato_L_Certificazioni_premi_agg_luglio2024_compressed_compressed3.pdf 
11. DGR-941-2025-All_11-
Allegato_M_Costi_semplificati_GO_marzo2024_CSR_v5_compressed_compressed2.pdf 
12. DGR-941-2025-All_12-
Allegato_N_MetodologiaUCS_SRA16_maggio2024_CSR_v5.pdf 

Allegato